

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00017892
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare maggiore
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Sala Biellese

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	BI
PRVC - Comune	Biella

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1772
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega biellese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	270
MISL - Larghezza	440
MISP - Profondità	315
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Una profonda predella marmorea a tre gradini sorregge la mensa decorata di un paliotto ad ampi tasselli policromi, disposti a rilievo imitante un cartiglio, concluso superiormente da un motivo a palmette. Due elementi a doppia voluta paiono sorreggere lateralmente la triplice gradinata dei candelieri.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1772 fu venduto dalla Cattedrale di Biella, dove fungeva da altare maggiore, alla chiesa di Sala Biellese. Qui fu posto in opera nel 1773 dal mastro Carlo Guglielminotti del Favaro, sotto la direzione dell'ingegnere Beltrami di Biella (LEBOLE D., La chiesa biellese nella storia e nell'arte, Biella 1962, vol. I, p. 347). La posa in opera dovette essere conclusa nello stesso anno poichè a quest'epoca risulta benedetto. Opera stilisticamente omogenea con gli altari maggiori detti "alla romana", introdotti nella regione, nella prima metà del secolo, ne costituisce uno dei primi esempi. Per questo la sua datazione oscilla tra gli ultimi anni del XVII secolo e i primi del successivo, probabile opera dei marmoristi di Viggiù. Schedatura precedente: Novelli S., 1971.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1772
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 2520

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lebole D.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 347

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Nesta P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)